



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

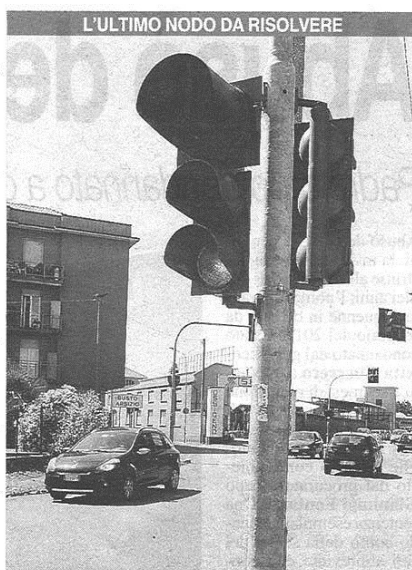
SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/04/2014

Articoli pubblicati dal 24/04/2014 al 24/04/2014

L'ultimo nodo da risolvere

MANCA UNA ROTATORIA OLGiate SBLOCCA L'ITER**Accelerazione all'intersezione Sempione - Tasso**

Manca una rotatoria Olgiate sblocca l'iter

Accelerazione all'intersezione Sempione-Tasso

Manca una rotonda per completare il sistema di rotatorie del Sempione: è quella che sarà realizzata - o perlomeno così si spera - fra le vie Tasso (sul comune di Busto Arsizio) e Unità d'Italia (su quello di Olgiate Olona). Nella progettazione è coinvolta appunto l'amministrazione di Olgiate, in quanto è necessario procedere con l'acquisizione di alcune aree necessarie per l'opera che ricadono sempre nel suo territorio di competenza, piazzate sempre a ridosso del rione Santi Apostoli.

«I contatti con Palazzo Gilardoni li abbiamo avviati un paio di mesi fa», spiega **Giampaolo Bianchi**, assessore ai Lavori pubblici uscente. «Da parte nostra c'è la piena disponibilità a procedere col reperimento di alcune superfici indispensabili, di nostra competenza perché sul nostro territorio». Nei giorni scorsi la giunta diretta da **Giorgio Volpi** ha quindi approvato la delibera di avvio del procedimento per arrivare al risultato.

Si tratta di un progetto importante perché eliminerà i semafori, che causano lunghi incolonnamenti nelle ore di punta e che si portano dietro anche pericoli di sicurezza viabilistica: «Per questo ci siamo resi subito disponibili a collaborare con Busto», rimarca Bianchi. «A trame giovanotto saranno tutti gli automobilisti che passano ogni giorno da quell'intersezione per motivi di lavoro, costretti a lungo ai semafori. C'è poi un problema di sicurezza: chi è alla guida corre troppo, a rischio di incidenti gravi soprattutto quando i semafori sono spenti, mentre un rondò costringerebbe a rallentare».

Esiste già un progetto preliminare, che prevede una rotonda a goccia: «L'intesa e la nostra delibera consentiranno quanto prima l'avvio delle opere - chiarisce l'assessore - perché del resto si tratta di un intervento urgente, atteso da molto tempo». Non si sa, invece, se e quando verrà costruito una rotatoria anche al Buon Gesù, prospettata da anni in accordo fra Castellanza, Olgiate Olona e Busto: pare che l'ostacolo maggiore siano i fondi necessari, ma una svolta su questo fronte potrebbe darla la nuova amministrazione che vincerà le prossime elezioni di Olgiate, che erediterà i progetti viabilistici già approvati.

Stefano Di Maria

pubblicato il 24/04/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Urbanistica (PGT, Aler)

Lite Caldiroli-Frigoli

"NESSUN RIMPASTO DI GIUNTA" PAROLA DI COMMISSARIO CASERO

LITE CALDIROLI-FRIGOLI

**«Nessun rimpasto di giunta»
Parola di commissario Casero**

CASTELLANZA - (s.d.m.) - «Non ci sarà un rimpasto di giunta»; ad annunciarlo è **Elena Casero**, commissario di Forza Italia, smentendo così un possibile ingresso nell'esecutivo dell'ex assessore forzista **Vittorio Caldiroli**. «La decisione del sindaco **Fabrizio Farisoglio** di entrare in FI è stata condivisa subito con la lista La Città Libera – puntualizza Casero – Tutti i consiglieri erano al corrente del suo nuovo percorso politico, intrapreso nella più assoluta trasparenza, e nessuno ha espresso contrarietà». Il fatto che Farisoglio e Caldiroli siano stati nominati commissari di Forza Italia non significa che ci saranno rivoluzioni: Casero assicura che «non cambierà nulla in maggioranza e nella composizione della giunta, che rimarrà uguale sino a fine mandato nel 2016». Come si spiegano le dure prese di posizione di Caldiroli sul modo con cui **Maurizio Frigoli** gestisce l'assessorato? «Lui è sempre stato critico nei confronti di Frigoli, ma non c'è da stupirsi: provengono da due formazioni politiche diverse e hanno visioni differenti». Sarà, ma dopo le bordate sparate dal successore, Caldiroli smentisce «di avere mai detto di volergli rubare il posto. Se lo tenga pure stretto e anche l'assegno mensile... La sua reazione mi sembra spropositata: non è vero che altre volte ho tentato di prendere la sua delega». La serrata autodifesa di Frigoli viene interpretata da Caldiroli come «un volersi tenere stretta con le unghie la poltrona. Sappia che i consiglieri di maggioranza lo difendono di facciata ma singolarmente ne raccontano di cotte e di crude sull'inadeguatezza dell'assessorato».

Caldiroli ribadisce le critiche: «Dice che non posso sapere come sta operando visto che sono fuori dal comune? Allora esca dal buio nelle catacombe e faccia venire alla luce che cosa sta facendo. Troppe cose sono in sospenso: in primo luogo il Piano attuativo ex Tesi fermo da un anno, che Frigoli ha fatto approvare forzando la mano. Lo attendo al varco quando presenterà delibere: non deve farsi fare il compitino dai responsabili del settore...».

pubblicato il 24/04/2014 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Il GUP ha accolto le richieste della pubblica accusa

RUBÒ IN UN RISTORANTE, CONDANNATO A SEI MESI

IL GUP HA ACCOLTO LE RICHIESTE DELLA PUBBLICA ACCUSA

Rubò in un ristorante, condannato a sei mesi

CASTELLANZA - L'idea non fu delle più geniali: rubare nel ristorante della moglie del complice. Un colpo così goffo da venir subito scoperto e ieri mattina, per uno degli imputati, è arrivato il momento di saldare i conti: l'uomo è stato condannato dal gup **Nicoletta Guerrero** a sei mesi di reclusione, proprio come da richiesta del pubblico ministero. I fatti contestati risalgono al 20 dicembre del 2010: stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, l'anello di congiunzione tra l'obiettivo da ripulire e i malviventi sarebbe stato

appunto un insospettabile, ossia il coniuge della titolare. In altre parole quella notte i malviventi entrarono nel locale usando le chiavi sottratte poco prima alla moglie e presero d'assalto le macchinette cambiamonete e i video poker, collezionando un bottino di circa 1500 euro. Indagini e accertamenti svolti dai carabinieri della stazione castellanese permisero di risalire all'identità degli autori e per almeno uno di loro a questo punto la vicenda processuale si è conclusa.

S.C.

pubblicato il 24/04/2014 a pag. 33; autore: Sarah Crespi

Cronaca

OLONA, BRUXELLES MULTA I COMUNI**Lungo il fiume sono 14 quelli fuori legge: mancano depuratori, reti e ollettori fognarie**

Olona, Bruxelles multa i Comuni

Lungo il fiume sono 14 quelli fuori legge: mancano depuratori, reti e collettori fognarie

VALLE OLONA - Ci sono anche quelli dell'Olona tra i 14 agglomerati urbani lombardi fuorilegge per mancanza di depuratori e di reti e collettori fognari. A denunciarlo la sezione regionale di Legambiente, che ha reso pubbliche ieri le motivazioni della sentenza con la quale la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per anni di ritardi e di inadempienze rispetto alla direttiva comunitaria sulla gestione delle acque reflue. Ora, il Belgio avrà tempo fino al 31 dicembre 2015 per adeguarsi alla normativa. In caso contrario, scatterà la seconda fase del procedimento che costringerà il governo centrale e le varie regioni italiane a pagare svariati milioni di multa per ciascun agglomerato che ancora non rispetti le regole. Come precisa Legambiente in una nota, la situazione della Lombardia è analoga a quella del resto d'Italia dove «troppi Comuni non si sono dotati di sistemi efficienti di recupero e trattamento delle acque reflue, così come prescritto dalla normativa europea». Peraltro, a detta degli ambientalisti, la Lombardia è tra le principali colpevoli di quello che l'Europa ci contesta: «Nella nostra regione sono fuorilegge ben 14 agglomerati, e cioè insieme di aree urbane in cui la popolazione e le attività economiche sono sufficientemente concentrate da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento delle acque o verso un punto di scarico finale». L'elenco degli agglomerati lombardi condannati dall'Europa per mancanza di depuratori attraversa tutta la regione: oltre a quelli di Olona Nord e Sud, figurano infatti anche quelli di Robecco sul Naviglio, Orzinuovi, Calco, Valle San Martino, Melegnano, Rozzano, San Giuliano Milanese est, Trezzano sul Naviglio, Broni, Casteggio, Mortara e Vigevano. «La sentenza della Corte Europea mette in luce il vero, e grave, ritardo infrastrutturale lombardo: a mancarci non sono strade ed autostrade, ma fognie e depuratori - attacca **Damiano Di Simine** presidente di Legambiente Lombardia -. Alla politica chiediamo di attivare gli investimenti necessari a sanare questo umiliante gap infrastrutturale, anche mettendo a punto gli strumenti della finanza di progetto per mobilitare le notevoli risorse necessarie». E ancora: «Non è piacevole per nessuno parlare di adeguamenti tariffari, ma dobbiamo fare i conti con il fatto che la Lombardia ha accumulato gravi ritardi sugli investimenti: paghiamo poco l'acqua perchè non abbiamo sviluppato il programma di investimenti necessario a raggiungere un accettabile livello di qualità delle acque di scarico. E ora le sanzioni non lasciano scampo».

Lu. Tes.



pubblicato il 24/04/2014 a pag. 33; autore: Luca Testoni

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



25 APRILE TRA COMMEMORAZIONI E FESTEGGIAMENTI

pubbl. il 23/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/2/37470/>

l'Inform@zione
ONLINE

GIOVEDÌ 24 APRILE (ORE 21.00) A CASTELLANZA

pubbl. il 23/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

"I DEPORTATI POLITICI DELL'ALTO MILANESE NEI LAGER NAZISTI"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=15194>